

ASSOCIAZIONE PENDOLARI VALLE DELL'ANIENE

Al Prefetto di Roma
Dott. Giuseppe Pecoraro
Via IV Novembre 119/A
00187 Roma (RM)

e, per conoscenza:

Al Ministro dei Trasporti
Sen. Altero Matteoli
Fax: 06 44267135 (Segreteria)

Al Direttore Generale del Trasporto
Pubblico Locale
Dott. Virginio Di Giambattista
Fax: 0641586418

Al Presidente della Regione Lazio
On. Piero Marrazzo
Fax: 0651685430 (Segreteria)

Al Presidente Consiglio Regionale
del Lazio
Dott. Guido Milana
Fax: 06 65771307 (Segreteria)

Alla Direzione Trasporti della
Regione Lazio
Dott.ssa Arcangela Galluzzo
Fax: 06/510779267

Al Presidente della Provincia di Roma
Dott. Nicola Zingaretti
Fax: 06/67665509

Al Assessore alle Politiche della Mobilità
e Trasporti della Provincia di Roma
Dott.ssa Amalia Colaceci
Fax: 06/48880462

Spett.le Strada dei Parchi S.p.a.
Fax: 06/41592225

All' Amministratore Delegato Cotral S.p.a.
Dott. Antonio Ricevuto
Fax: 06/57283925

Al Presidente della Comunità Montana
dell'Aniene
Dott. Luciano Romanzi
Fax: 0774 829206

Subiaco, li 25/03/2009

Egregio Signor Prefetto, mi chiamo Ugo Gentilini e come Presidente dell'Associazione Pendolari Valle dell'Aniene Le scrivo per farLe conoscere la drammatica realtà che ogni giorno vivono le migliaia di pendolari che viaggiano tra Subiaco e Roma via autostrada A/24, fino al capolinea Cotral di Ponte Mammolo.

ASSOCIAZIONE PENDOLARI VALLE DELL'ANIENE

Lei si è insediato da poco nel nuovo incarico di Prefetto di Roma, ma la situazione che Le vengo a rappresentare è stata più volte segnalata ai Suoi predecessori (vds allegati) ed a tutt'oggi nessuno ha saputo o voluto porvi rimedio.

Probabilmente Lei ricorderà come un battesimo del fuoco la giornata di giovedì 11 dicembre u. s., quando a causa del maltempo il traffico a Roma e dintorni è rimasto paralizzato per gran parte della giornata ed a nulla è valso il Suo appello a non fare uso dell'automobile. Quella mattina tutti gli autobus Cotral provenienti da Subiaco hanno raggiunto Roma impiegando non meno di 4 ore!! Roba da girone dantesco.

Lei penserà che quello del giovedì nero per il traffico di Roma sia stato un caso isolato, ma non è così. Ormai riuscire ad entrare a Roma transitando sull'A/24 con un tempo di percorrenza accettabile (30 minuti per 11 km di autostrada alla media di 22 km l'ora, Le sembra un tempo umano?) è una scommessa quotidiana.

Troverà in allegato una parte delle lettere, degli inviti ad interventi strutturali e delle proposte da noi presentate negli ultimi quattro anni a tutte le Istituzioni: Ministero delle Infrastrutture, Regione Lazio, Prefetto di Roma, Provincia di Roma, Comune di Roma, Comunità Montana dell'Aniene, Cotral spa e Ferrovie dello Stato.

Le riassumo in sintesi gli estremi della questione e le soluzioni proposte da noi Pendolari (che vivendo anche quattro ore al giorno sulla A/24 siamo tra i più qualificati esperti del problema).

L'autostrada A/24 è stata inaugurata quaranta anni fa e da allora, soprattutto nel tratto Lunghezza barriera Roma Est fino al cimitero del Verano di Roma dove termina, non ha avuto alcuna miglioria, mentre intorno ad essa è nata una città.

Tutto ciò ha generato un incremento esponenziale del traffico di auto private, portando la percorrenza dai normali 10/15 minuti, ad un minimo di 1/2 ora fino ad un massimo di 3 ore nelle giornate peggiori.

L'aumento delle vetture private è costituito principalmente da:

- tutti coloro che provengono dal Grande Raccordo Anulare e per recarsi verso la tangenziale Est di Roma e che transitano sull'A/24 (senza pagare il pedaggio autostradale, noi pendolari paghiamo anche per loro!!);
- lo svincolo del CAR (Centro Agroalimentare Romano) usato anche da chi proviene dalla Via Tiburtina e zone limitrofe (la cui popolazione è

ASSOCIAZIONE PENDOLARI VALLE DELL'ANIENE

creciuta esponenzialmente!), nonché da tutti i commercianti al dettaglio di Roma, (le nostre disgrazie sono aggravate dalla scellerata scelta di collocare in questa zona una fondamentale struttura senza valutare gli effetti sulla circolazione sull'autostrada);

- lo svincolo di ponte di Nona (che serve un intero nuovo quartiere con 45.000 nuovi abitanti ed un immenso centro commerciale) che è stato aperto in un punto pericolosissimo dell'autostrada, tanto che dopo 18 mesi dall'apertura ci sono ancora le segnalazioni orizzontali gialle di pericolo e si lavora ad un ampliamento dello svincolo.

A fronte di tutti questi eventi che non hanno fatto altro che favorire il trasporto privato a discapito di quello pubblico, l'Associazione Pendolari ha proposto delle semplici e puntuali soluzioni, facilmente applicabili se si affronta la situazione scevri da interessi particolaristici.

- l'associazione ha da tempo chiesto la possibilità di utilizzare la corsia di emergenza anche per il trasporto pubblico in caso di situazioni di traffico eccezionale.

A suo tempo ci è stato risposto dal Ministero delle Infrastrutture che la corsia non poteva essere usata per i mezzi pubblici. Da qualche mese, però, proprio nel tratto dell'A/24 che va dalla stazione di servizio di Colle Tasso alla barriera di Lunghezza la corsia di emergenza è stata eliminata ed è stata riservata ai possessori di telepass. Allora qualcosa non torna, e la sicurezza? E le corsie che sono state ridisegnate e ristrette? Perché si può fare per il trasporto privato e per i mezzi pubblici no?

- in alternativa abbiamo richiesto il declassamento del tratto autostradale Lunghezza-Tangenziale est a tratto urbano. Quel tratto di autostrada è già di fatto diventato un'arteria comunale, visto l'incredibile accesso di veicoli che arrivano dal G.R.A. e dagli altri svincoli sopraccitati per recarsi nel centro di Roma, e soprattutto visto il tempo di percorrenza indegno per un'Autostrada. Il declassamento consentirebbe la liberazione da tutti i vincoli che impediscono la realizzazione della corsia preferenziale per i mezzi pubblici, che potrebbero raggiungere il capolinea Cotral di Ponte Mammolo in tempi strettissimi.

Si eliminerebbe così anche un iniquo trattamento per i pendolari, perché gli automobilisti che si immettono dal G.R.A. di Roma sul tratto autostradale

ASSOCIAZIONE PENDOLARI VALLE DELL'ANIENE

dell'A/24 non pagano alcun pedaggio intasando al contempo l'autostrada che gli utenti provenienti dalla barriera di Roma est hanno già pagato!!

Rendiamo questo tratto urbano, creiamo una corsia preferenziale per i mezzi pubblici e di soccorso e vedrete che ci sarà vantaggio per la sicurezza, il traffico, l'inquinamento e la qualità di vita dei pendolari. Rendiamo un po' più facile la vita alle tantissime persone che, per la mancanza di una politica di sviluppo di una Valle dimenticata, sono costrette a viaggiare per mantenere le proprie famiglie, rinunciando a viverle.

Tralascio Signor Prefetto le condizioni di viaggio, spesso con persone in piedi sui pullman oltre i limiti consentiti (in deroga) ed in barba alla sicurezza, oltre alle corse che vengono soppresse all'ultimo minuto senza mai avvisare i pendolari: queste rimostranze saranno rappresentate alla Cotral Spa, ma le chiedo un incontro urgente per poter affrontare i problemi che Le ho brevemente accennato in questa lettera, confermandoLe tutta la nostra disponibilità a confrontarci con Lei e tutti gli Enti, le Istituzioni e le Società interessate per trovare una soluzione **definitiva** a questa drammatica situazione.

Distinti saluti,

Associazione Pendolari Valle dell'Aniene
(Il Presidente)
dott. Ugo Gentilini